



MESE

custodiadelcreato

DOMENICA
DICIASSETTE
SETTEMBRE
DUEMILA17

EDUCARE all'ALLEANZA tra l'UMANITÀ e l'AMBIENTE

«La coscienza della gravità della crisi culturale ed ecologica deve tradursi in nuove abitudini. Molti sanno che il progresso attuale e il semplice accumulo di oggetti o piaceri non bastano per dare senso e gioia al cuore umano, ma non si sentono capaci di rinunciare a quanto il mercato offre loro. Nei Paesi che dovrebbero produrre i maggiori cambiamenti di abitudini di consumo, i giovani hanno una nuova sensibilità ecologica e uno spirito generoso, e alcuni di loro lottano in modo ammirevole per la difesa dell'ambiente, ma sono cresciuti in un contesto di altissimo consumo e di benessere che rende difficile la maturazione di altre abitudini. Per questo ci troviamo davanti a una sfida educativa».

«Tuttavia, questa educazione, chiamata a creare una "cittadinanza ecologica", a volte si limita a informare e non riesce a far maturare delle abitudini. (...) Solamente partendo dal coltivare solide virtù è possibile la donazione di sé in un impegno ecologico. (...)

(FRANCESCO, Enciclica *Laudato si'*, nn. 209,211)



Diocesi di Treviso
Pastorale sociale e del lavoro



È molto nobile assumere il compito di avere cura del creato con piccole azioni quotidiane, ed è meraviglioso che l'educazione sia capace di motivarle fino a dar forma ad uno stile di vita».

INVITO alla RIFLESSIONE

EDUCARSI A UNA PROFONDA spiritualità ecologica comporta un radicale rinnovamento che parte da se stessi: *«Il regno dei cieli è simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata» (Mt 13,31-32); «Il mondo si muove se noi ci muoviamo, si muta se noi ci mutiamo, si fa nuovo se qualcuno si fa nuova creatura, imbarbarisce se scateniamo la belva che è in ognuno di noi» (don Primo Mazzolari).*



Siamo convinti che solo partendo da noi stessi, in prima persona, possiamo realmente cambiare il mondo? Abbiamo il coraggio in tal senso di avviare percorsi educativi per noi stessi e per le persone che la Provvidenza ci affida?

L'EDUCAZIONE ALLA RESPONSABILITÀ AMBIENTALE incoraggia comportamenti che hanno un'incidenza diretta e importante sulla cura per l'ambiente, come evitare l'uso di materiale plastico, ridurre il consumo di acqua evitando gli sprechi, differenziare i rifiuti, cucinare solo quanto ragionevolmente si potrà mangiare, trattare con cura gli altri esseri viventi, utilizzare il trasporto pubblico o condividere un medesimo veicolo tra varie persone, piantare alberi, spegnere le luci inutili, non sprecare carta, adottare accorgimenti di risparmio energetico, usare e favorire energie rinnovabili e alternative, e così via.

Tutto ciò fa parte di una creatività generosa e dignitosa, che mostra il meglio dell'essere umano. Riutilizzare qualcosa invece di disfarsene rapidamente, partendo da motivazioni profonde, può essere un atto di amore che esprime la nostra dignità.

Contro il proliferare dei rifiuti, impegniamoci ad applicare la regola delle "4R":

- **RIDUCO**, preferendo i prodotti con poco imballaggio o con imballaggio riciclabile;
- **RIUSO**, evitando i prodotti usa-e-getta;
- **RICICLO**, mettendo bene in pratica la raccolta differenziata;
- **RIPARO**, prima di gettare un oggetto verifico se posso ripararlo e usarlo ancora.



SIGNORE, AIUTACI

a compiere ogni sforzo
per costruire una società nuova,
in cui le persone possano contare di più,
in cui alla lotta sia sostituito
l'incontro di libertà e responsabilità,
in cui si realizzi l'alleanza
tra libero mercato e solidarietà.

(S. GIOVANNI PAOLO II)
E così promuovere un tipo di sviluppo
che tuteli la vita, ogni vita,
difenda l'uomo,
specie il povero e l'emarginato,
e rispetti il creato,
che è opera delle tue mani.

